

Questo sito utilizza i cookie. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.



VINI ROSSI DELLA TOSCANA LEADER NEI PRINCIPALI MERCATI UE

di Myriam Zangari | Giu 20, 2019 | News, Newsinprimopiano



IN CRESCITA ANCHE LE ESPORTAZIONI SUI MERCATI EXTRA UE CHE SEGUONO LA TENDENZA NAZIONALE

Lo studio Wine Monitor Nomisma, commissionato dal [Consorzio Vino Chianti](#), ha rivelato come i vini rossi Dop prodotti in Toscana siano leader nei principali mercati europei. Dalle analisi si evince che nel 2018 il valore delle esportazioni è stato pari a 518,6 milioni di euro. La Toscana quindi si colloca davanti al Veneto (con 273,7 milioni) e al Piemonte (con 242 milioni). Il Paese che ha particolarmente apprezzato i rossi toscani è stata la Germania dove l'export nel 2018 è risultato pari a 63 milioni di euro mentre nel Regno Unito è risultato di poco superiore ai 28 milioni di euro. Gli ottimi risultati nei mercati europei sono il frutto di quanto è stato fatto in passato piuttosto che nei tempi recenti. Infatti tra il 2013 ed il 2018 i vini della Toscana sono cresciuti solo del +3%, rispetto ad una media nazionale del +11%, con l'Italia a 2,3 miliardi di euro, (per l'Australia si parla di un +52%, 1,1 miliardi di euro, e per la Francia di un +14%, a 4,2 miliardi di euro, mentre la Spagna ha fatto +9%, a 1,3 miliardi di euro).

La crescita delle Dop in Toscana è dovuta soprattutto alla crisi del mercato tedesco (-30% a valore), inglese (-5%) e di un po' tutti i mercati europei dell'UE ad eccezione della Francia (+49%) e della Repubblica Ceca (+16%).

Netto il divario tra i prezzi dei vini francesi, per esempio il Bordeaux che domina con un prezzo medio di 15,8 euro a bottiglia, e i vini toscani con 9,1 euro a bottiglia (dietro al Piemonte, con 12,1 euro a bottiglia, ma davanti al Veneto, a 7,8).

In futuro i Paesi extra UE rappresenteranno i principali mercati di sbocco per i vini rossi Dop della Toscana, che tra il 2013 e il 2018 hanno fatto registrare importazioni in crescita del 33%, contro un +9% dei Paesi UE. Dati affiancabili a quelli del vino italiano che nello stesso arco di tempo vede le esportazioni a valore cresciute del 28% nell'area extra UE contro un +16% dei Paesi UE.